

Prot. n. /

Catanzaro, 02.Maggio/2014

All.

**Al Provveditore Reggente
Dott. Salvatore Acerra
Amm.ne Penitenziaria
Catanzaro**

e.p.c.

**Dipartimento dell'Amm.ne
Penitenziaria
Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio per le relazioni sindacali
ROMA**

**Dott.ssa Angela Paravati
Direttore CC Siano
CATANZARO**

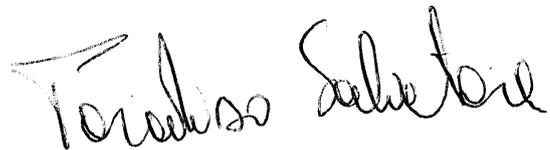
**Al Segretario Nazionale
uilpapienitenziari
Gennarino De Fazio
ROMA**

Oggetto: erronea indicazione nominativo firmatario nota unitaria.

La scrivente Organizzazione Sindacale informa le Signorie Loro che per l'ennesimo errore di comunicazione l'Osapp, in relazione alla nota unitaria relativa allo stato di agitazione che si allega, non ha mai inteso aderire.

Cordiali Saluti

Firma





Li, 30 aprile 2014

Dott. Salvatore Acerra
Provveditore Regionale A.P.
CATANZARO

e, p.c.

Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali
R O M A

Direttore cc Siano
CATANZARO

OGGETTO: proclamazione stato d'agitazione per apertura nuovo padiglione con insufficiente personale di Polizia Penitenziaria .

I coordinatori regionali delle scriventi OO.SS proclamano lo stato di agitazione che sarà accompagnato da una serie di iniziative tra cui una manifestazione che si terrà davanti l'Istituto penitenziario di Siano probabilmente in data 06.05.2014.

Tale iniziativa nasce dalla circostanza che l'apertura del Nuovo Padiglione di Reclusione Ordinaria - RO - non è stata accompagnata da adeguato contingente di Polizia Penitenziaria per come invece era stato preannunciato.

L'implementazione temporanea delle risorse umane, oltre all'organico parziale di Lamezia Terme, doveva interessare 35 unità con provvedimento di distacco fino al mese di giugno al quale poi dovrebbe conseguire un'assegnazione definitiva - si auspica - di pari unità.

In realtà presso l'Istituto ne sono arrivati meno della metà. Atteso che nei primi giorni di maggio l'Istituto sarà interessato da arrivi che sfioreranno i 200 detenuti per un totale definitivo di 288, ne deriverà giocoforza la compressione dei diritti del personale di Polizia Penitenziaria.

Anche se sta diventando una consuetudine, indipendentemente dalle ragioni che ostano a tale movimentazione, non vorrebbero che a rimetterci sia sempre e soltanto l'ultimo anello della catena, quello più debole, gli uomini e le donne appartenenti al Corpo della Polizia Penitenziaria.

Così come consuetudine sta diventando l'inadeguata attenzione che il Provveditore rivolge alle OOSS. In data 15.04.2014 era stato richiesto il ritiro di un

provvedimento illegittimo riguardante disposizioni imperative afferenti l'impiego del personale proveniente dal dismesso Istituto di Lamezia Terme senza però aver ricevuto adeguata risposta.

Non vorrebbero che, quella della illegalità, diventasse una tradizione dell'Amministrazione Penitenziaria.

Per garantire il buon funzionamento del nuovo padiglione - a pieno regime - sono state calcolate 87 unità di Polizia Penitenziaria. Attualmente può contare su meno di 40 unità. Si comprende, dunque, come la circostanza del mancato arrivo di almeno - anche se non sufficienti - 20 unità possa di fatto determinare un totale corto circuito dei diritti del personale con inevitabili riflessi sulla sicurezza.

Se dovesse permanere dunque l'incertezza sui numeri non ci sarà alternativa alla protesta permanente.

Cordiali saluti.

Uil	Cisl Fns	Ugl	Cgil
Paradiso	Vilasi	Di Mattia	Vivacqua